

The DailyNews

Estate 2025:

arriva la bandiera lilla a Cervia, ufficialmente città del turismo inclusivo

Un grande traguardo per la città di Cervia, prima città di mare bandiera lilla, che arriva a compimento di un percorso di formazione inclusiva ideato e co-progettato con amministrazione, operatori e imprenditori.



L'estate 2025 sarà la prima estate da bandiera lilla di Cervia. Un riconoscimento che arriva alla fine di un percorso che ha visto coinvolti cooperative sociali, operatori, imprenditori e formatori. Tutto parte da una visione: una città accessibile in cui un nuovo tipo di turismo lento e inclusivo è finalmente realtà.

Per arrivare a questo punto è stato innanzitutto necessario investire su un nuovo tipo di formazione, il cui focus è quello di valorizzare le disabilità in quanto abilità altre. Un percorso di coaching, in cui i ragazzi hanno potuto sperimentare la propria attitudine nei confronti di diverse attività lavorative nell'ambito del turismo inclusivo e capire insieme agli operatori quale di queste fosse adatta alle proprie capacità.

Questo innovativo percorso formativo è nato attraverso una co-progettazione tra operatori, imprenditori e pubblica amministrazione, che insieme hanno ragionato su come un'educazione di questo tipo potesse creare valore per le persone e il territorio. Un percorso che è stato possibile grazie alla rigenerazione di spazi abbandonati, tra cui l'ex Conad di Pinarella, la Stazione Ferroviaria e la casetta di Milano Marittima, che hanno trovato nuova vita in veste di "imprese formative". Insieme allo sforzo messo in campo per la riqualificazione di questi spazi, la città si è attivata anche per rendere l'ambiente urbano più inclusivo, implementando le infrastrutture in ottica di accessibilità. L'estate 2025 segnerà l'inizio di una nuovo cammino

per la città di Cervia. Innestato dal percorso Cerviability, attivato grazie al Bando Partecipazione, ha permesso di lavorare su un nuovo tipo di valorizzazione del territorio- che si fa palco per inclusione e accessibilità in ottica di turismo lento. La disabilità è stata letta come un ottimo spunto di partenza per la creazione di un ambiente più inclusivo anche per altre fasce fragili, come donne incinte, lattanti e anziani, oltre che una base solida da cui partire per ripensare il turismo in ottica lenta- e più sostenibile. Un percorso che, nonostante il traguardo della bandiera lilla, è soltanto all'inizio e che si propone di continuare a ricerca e sperimentare pratiche inclusive.